

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il presidente della Repubblica ha avviato le consultazioni

Ora sul tavolo di Cossiga c'è solo la proposta Pci

Dc e Psi si accusano e ammettono il fallimento

Le dichiarazioni di Natta sul «governo di garanzia» - De Mita: il pentapartito è esaurito - Le ipotesi di un incarico «esplorativo» o di un gabinetto elettorale (Malagodi?) - Andreotti: «A crisi finita parlerò»

C'è una novità

di GERARDO CHIAROMONTE

MA QUALE pentapartito?

Non soltanto è stato impossibile fare un governo. È risultato impossibile perfino fare una riunione dei cinque partiti.

Così ha detto, più o meno, l'on. Giulio Andreotti, dopo la rinuncia all'incarico. E la verità? Ad essa egli è giunto con grande ritardo. Un ritardo che poteva essere risparmiato al paese.

Un'idea politica nuova può dunque finalmente aprirsi. Il fatto più importante è che nessuno potrà più, con qualche decenza, riproporre la ricostruzione di un'alleanza politica la cui morte è stata ufficialmente dichiarata.

Tutti, dal presidente della Repubblica ai segretari dei partiti, al Congresso del partito socialista, debbono, una buona volta, prendere atto di ciò.

Ma c'è di più. Questa crisi ha detto anche altre cose. Negli ultimi anni, si è teso a dimostrare, con un'assordante campagna propagandistica, che il Pci era ormai «fuori gioco», che la lotta politica in Italia si riduceva al duello fra De Mita e Craxi ecc. Ci sono, messi tutti, o quasi tutti, ad alimentare tale campagna la Rai-tv in primo luogo, moltissimi giornalisti di chiara fama, vignettisti satirici. Certo, questa campagna era contraddetta da molti fatti da quanto accadeva in tantissime assemblee locali, dove si venivano costituendo comitati pentapartitici, dalla ripresa stessa delle battaglie sindacali unitarie, dal successo straordinario di iniziative programmatiche del Pci su temi decisivi della vita nazionale (le Partecipazioni statali, la giustizia, l'informazione e, ieri, l'Università, o, come a Torino, la questione morale). Ma tant'è bastava insistere, e si insisteva, sull'isolamento irrimediabile del Pci.

È accaduto, invece, durante la crisi, che non solo è stata dimostrata impraticabile la via del pentapartito, ma che proposte, suggerimenti, giudizi del Pci siano entrati in campo e siano diventati fatti politici. Non si può non riflettere, ad

esempio, sulla circostanza che a un certo punto sia rispuntata fuori la nostra proposta di un referendum consultivo sulla politica energetica. Siamo stati, come è noto, assai fermi nel difendere il diritto dei cittadini ad esprimersi, anche attraverso i referendum abrogativi, su alcuni punti importanti di questa materia. Siamo stati altrettanto fermi nell'avvertire che avremmo ostacolato, con forza, tentativi di combinare pasticci per aggirare quel diritto. Ma non possiamo non sottolineare il significato del fatto che a un certo momento, e nel pieno di una disputa per tanti versi strumentale, si sia dovuto ricorrere alla nostra proposta originaria di sottoporre cioè agli italiani non alcuni aspetti particolari ma le scelte complessive della politica energetica.

E così per il riconoscimento che oggi viene fatto alla validità della nostra richiesta di garanzie democratiche (per tutti) nello scegliere il governo che deve dirigere il paese. La Dc e il Psi si sono accusati, per mesi, reciprocamente, di «infedeltà democratica». Straordinario cambiamento dei tempi. Una volta eravamo noi ad essere accusati (da parte dei partiti che delimitavano le maggioranze in funzione anticomunista) di non essere «democratici». Adesso sono loro che si rivolgono, l'un l'altro, questa accusa pesante. E per questo che la nostra richiesta di un governo di garanzia democratica viene compresa e condivisa da moltissimi partiti, qualunque possa essere l'esito che avrà.

Si apre dunque la possibilità di una fase nuova della vita politica italiana. Sappiamo benissimo che le difficoltà sono tuttora assai grandi, e che gli ostacoli saranno numerosi. Sappiamo altrettanto bene che gli altri partiti si sono già orientati, più o meno, per le elezioni anticipate. Anche i giornali importanti sono convinti che questa è l'unica via. E invece no. Dopo essere riusciti a fare scendere il certificato di morte del pentapartito, dopo avere ottenuto il riconoscimento della giustezza di tanti nostri giudizi e proposte, il nostro obiettivo è oggi quello della costituzione, sulla base di un programma limitato ma preciso, di una nuova maggioranza e di un nuovo governo, per gli uomini che ne faranno parte. Sia a tutti gli italiani, una garanzia democratica vera, faccia tenere i referendum, porti il paese alle elezioni del 1988 in un nuovo clima di sicurezza e di civile convivenza democratica. Questa è la ricerca che bisogna fare. Per essa noi ci impegniamo. Non in altro tempo. La si faccia finita col menare il can per l'ala.

ROMA — Da ieri sera sul tavolo del presidente della Repubblica c'è una nuova proposta per uscire dalla crisi politica aperta un mese fa e per salvare la legislatura garantendo il regolare svolgimento dei referendum sull'energia nucleare e sulla giustizia. La proposta — quella, appunto, di un governo di garanzia — l'ha avanzata il Pci la cui delegazione — composta dal segretario generale Alessandro Natta e dai presidenti dei gruppi parlamentari Ugo Pecchioli e Renato Zangheri — è stata ricevuta ieri da Francesco Cossiga subito dopo la delegazione della Dc. Il colloquio è durato tre quarti d'ora e all'uscita Natta ha incontrato i giornalisti ai quali ha, innanzitutto, letto una breve dichiarazione. «Il tentativo di ricostituire un governo di pentapartito è fallito. Non ce ne possono essere altri, se si vuol tenere conto dei fatti. Al presidente della Repubblica noi

Giuseppe F. Mennella

(Segue in ultima)

ROMA — Un governo che consenta il regolare svolgimento dei referendum oppure sciogliere le Camere? E in questo secondo caso, a chi far gestire le elezioni all'attuale gabinetto dimissionario oppure ad un esecutivo minoritario diretto da un ex o da un personaggio al di sopra delle parti? Fallito il tentativo di Andreotti, il presidente della Repubblica ha avviato ieri pomeriggio un secondo giro di consultazioni. Questa volta farà in fretta, lo concluderà già stamane. Ma una decisione — prevista per oggi o al più tardi per domani — appare tutt'altro che scontata. Numerose voci riferiscono di un Cossiga tormentato. E in effetti, il suo compito non è facile, visto il pericolo che la crisi politica e di governo degeneri in una vera e propria crisi istituzionale. Secondo certe voci, prima di compiere la sua scelta, il Quirinale potrebbe affidare un mandato «esplorativo».

Vediamo, comunque, il quadro delle posizioni che si è delineato al termine della prima giornata di consultazioni. La valutazione di

Giovanni Fasanella

(Segue in ultima)

ALTRI SERVIZI E UN'INTERVISTA A GIORGIO RUFFOLO A PAG. 2

Intervista a Clodomiro Almeyda, segretario del partito socialista, ora al confino

«Esuli cileni, fate come me e tornate. Il Papa deve vedere come si vive qui»

L'ex ministro degli Esteri di Allende una settimana fa è riuscito a raggiungere Santiago - Arrestato, è stato subito spedito in soggiorno obbligato in un paesino - E da lì lancia un appello per sconfiggere Pinochet



SANTIAGO — Il sindacalista Rodolfo Seguel arrestato durante la manifestazione di mercoledì

Dal nostro inviato

CHILECHICO — «Arriva un momento in cui decidi di tornare perché continuare a vivere in esilio è come essere già morti. Credo che tutti gli altri seguiranno il mio esempio. Inutile sperare che dalle liste del regime escano i nomi dei dirigenti politici, degli intellettuali, dei militanti esiliati, delle figure più rappresentative. E noi abbiamo un po' il diritto, un po' il dovere, di tornare. Dodici anni di esilio volontario uniti a due anni di reclusione sono sufficienti». Clodomiro Almeyda, 64 anni, segretario generale del Partito socialista, ministro degli Esteri e vicepresidente della Repubblica di Salvador Allende, ha l'aspetto finalmente riposato e l'aria giustamente sod-

disfatta di chi ha giocato un bel tiro a Pinochet. Una settimana fa è riuscito ad arrivare a Santiago martedì pomeriggio si è presentato in tribunale dopo aver visitato la stampa. Lì sono stati costretti ad assolverlo da una ridicola vecchia accusa di appropriazione di fondi dello Stato. A quel punto il governo, che in questi giorni si riempie tanto la bocca con le sue concessioni di ritorno agli esiliati, disperato, ha applicato un provvedimento amministrativo che decide il confino per novanta giorni. Proprio durante la visita

Maris Giovanna Maglie

(Segue in ultima)



Grave perdita per la sinistra italiana

È morto Romano Ledda

Si è spento ieri all'alba dopo una malattia durata cinque mesi - Aveva 57 anni - Il messaggio di Natta - Oggi la camera ardente e poi i funerali (alle ore 15) all'Unità

ROMA — È morto Romano Ledda. Sapevamo da qualche mese che si era ammalato seriamente. Era stato ricoverato diverse volte in clinica, da quando, in ottobre, i medici gli avevano diagnosticato un tumore. Era stato operato e si era ripreso bene. Ha lottato per cinque mesi contro la malattia. Con grande forza. Lucido fino alla fine. Noi avevamo sperato che potesse farcela. Negli ultimi giorni invece le sue condizioni non andavano più avanti. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario aveva sfidato la malattia, e ogni volta si era buttato di nuovo a capofitto nel lavoro. Quando stava per andarci via via, aggravidosi. Poi il cuore non ha retto. Il cuore di Romano Ledda non era in buone condizioni negli ultimi dieci anni. Aveva subito tre infarti. Aveva sempre reagito in modo straordinario. Anche un po' temerario

